

LA NOVITÀ PER LE IMPRESE

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Il magazzino diventa un credito

Prima operazione grazie alla riforma sulle Pmi: Cdp e Cherry Bank finanziano Brazzale

PAOLO M. ALFIERI

Trasformare le forme di formaggio che stagionano in magazzino in una leva finanziaria per sostenere investimenti, innovazione e competitività. È un cambio di prospettiva che potrebbe aprire una nuova stagione per molte piccole e medie imprese italiane, soprattutto nei comparti dove il ciclo produttivo è lungo e una parte consistente del capitale resta immobilizzata nelle scorte. Nasce da questa logica la prima operazione italiana di "destocking", realizzata da Cassa Depositi e Prestiti e Cherry Bank a favore di Brazzale, storica azienda lattiero-casearia vicentina fondata nel 1784. A rendere possibile l'operazione, del valore di 10 milioni di euro, è la nuova legge annuale sulle Pmi (n. 34/2026), che ha aggiornato la normativa sulle cartolarizzazioni estendendola anche alle scorte di magazzino. Una riforma pensata per facilitare l'accesso al credito delle imprese trasformando un capitale finora immobilizzato in una fonte di liquidità.

In concreto, una società veicolo - Magazzino Italia SPV - acquista una parte dei prodotti freschi e semistagionati dell'azienda, permettendo a Brazzale di incassare subito le risorse da reinvestire nello sviluppo. Quando quei prodotti saranno venduti, i ricavi serviranno a rimborsare il finanziamento e ad alimentare nuovi acquisti di merci. Le risorse saranno destinate in questo caso alla costruzione di un nuovo polo logistico, all'ampliamento del reparto confezionamento, all'acquisto di nuovi macchinari e al rafforzamento della presenza internazionale. Brazzale, che nel 2025 ha superato i 340 milioni di euro di ricavi, raccoglie ogni anno oltre 340 milioni di litri di latte, impiega

circa 1.200 persone in dodici stabilimenti tra Italia, Repubblica Ceca, Cina e Brasile ed esporta in oltre settanta Paesi.

Per il direttore Business di Cdp, Andrea Nuzzi, l'iniziativa, che si inquadra nell'accordo sottoscritto con il ministero dell'Agricoltura, amplia gli strumenti di finanza alternativa a disposizione delle Pmi e punta a valorizzare un patrimonio spesso sottoutilizzato. Non a caso, oltre il 75% delle operazioni concluse dall'istituto nell'ultimo anno ha riguardato finanziamenti inferiori ai 15 milioni di euro, a conferma di un orientamento sempre più rivolto alla media impresa. Ancora più esplicito il fondatore di Cherry Bank, Giovanni Bossi, che paragona il destocking all'introduzione del factoring negli anni Novanta: uno spartiacque destinato a modificare il rapporto tra impresa e finanza, migliorando l'efficienza patrimoniale senza incidere sulla capacità produttiva.

Per Roberto Brazzale il valore dell'operazione va oltre l'aspetto finanziario. «Un magazzino di formaggio vale molto più del denaro perché continua a rivalutarsi durante la stagionatura e genera reddito», osserva l'imprenditore, denunciando una distorsione che finora ha impedito di riconoscere pienamente il valore economico delle scorte nei bilanci aziendali. L'obiettivo di Cdp è ora replicare il modello in altre filiere dell'agroalimentare e nei settori caratterizzati da elevati livelli di magazzino. Se l'esperimento dovesse consolidarsi, potrebbe rappresentare una risposta concreta a uno dei principali ostacoli alla crescita delle imprese italiane: la difficoltà di trasformare il valore già presente in azienda in risorse immediatamente disponibili per investire, innovare e competere sui mercati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

